



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0158

Mercoledì 27.03.2002

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa incentra la meditazione sul significato dei riti della Settimana Santa, culmine dell'itinerario quaresimale.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con la recita del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

• CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Inizia domani il Triduo pasquale, che ci farà rivivere l'evento centrale della nostra salvezza. Saranno giorni di più intensa preghiera e meditazione, nei quali rifletteremo, aiutati dai suggestivi riti della Settimana Santa, sulla passione, sulla morte e sulla risurrezione di Cristo.

Nel Mistero pasquale sta il senso e il compimento della storia umana. "Per questo - sottolinea il *Catechismo della Chiesa Cattolica* - la Pasqua non è semplicemente una festa tra le altre: è la «Festa delle feste», la «Solennità delle solennità», come l'Eucaristia è il Sacramento dei sacramenti. Sant'Atanasio la chiama «la Grande domenica», come la Settimana santa in Oriente è chiamata «la Grande Settimana». Il Mistero della

risurrezione, nel quale Cristo ha annientato la morte, permea della sua potente energia il nostro vecchio tempo, fino a quando tutto gli sia sottomesso" (n. 1169).

2. Domani, Giovedì Santo, contempleremo Cristo che nel Cenacolo, alla vigilia della sua passione, ha fatto dono alla Chiesa di se stesso, ha istituito il sacerdozio ministeriale e ha lasciato ai suoi discepoli il comandamento nuovo, il comandamento dell'amore. Nel sacramento dell'Eucaristia ha voluto così restare con noi, facendosi nostro nutrimento di salvezza. Dopo la suggestiva Santa Messa in *Cena Domini*, veglieremo adoranti con il Signore, ubbidendo al desiderio che Egli manifestò agli Apostoli nell'Orto degli Ulivi: "*Restate qui e vegliate con me*" (Mt 26,38).

Il Venerdì Santo ripercorreremo i tragici sviluppi della passione del Redentore sino alla crocifissione sul Golgota. L'adorazione della Croce ci permetterà di comprendere più profondamente l'infinita misericordia di Dio. Attraversando consapevolmente quell'immenso dolore, il Figlio unigenito del Padre si è fatto annuncio definitivo di salvezza per l'umanità. Cammino, certo, difficile quello della Croce! Eppure, solo lì ci viene consegnato il Mistero della morte che dona la vita.

Il clima raccolto e silenzioso del Sabato Santo ci offrirà, poi, l'occasione di attendere, pregando con Maria, l'evento glorioso della Resurrezione, pregustandone già l'intima gioia.

Nella Veglia Pasquale, al canto del «Gloria», sarà svelato lo splendore del nostro destino: formare un'umanità nuova, redenta da Cristo morto e risorto per noi.

Quando il giorno di Pasqua nelle Chiese di ogni angolo della terra si canterà "*Dux vitae mortuus regnat vivus*", "il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa" (*Sequenza*), potremo comprendere e amare fino in fondo la Croce di Cristo: su di essa Cristo ha sconfitto per sempre il peccato e la morte!

3. Nel Triduo pasquale fisseremo lo sguardo, in maniera più intensa, sul volto di Cristo. Volto sofferente e agonizzante, che ci fa meglio comprendere la drammaticità degli eventi e delle situazioni che, anche in questi giorni, affliggono l'umanità; Volto sfolgorante di luce, che apre alla nostra esistenza una rinnovata speranza.

Scrivevo nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*: "A duemila anni di distanza da questi eventi, la Chiesa li rivive come se fossero accaduti oggi. Nel volto di Cristo essa, la Sposa, contempla il suo tesoro, la sua gioia. «*Dulcis lesu memoria, dans vera cordis gaudia*»: quanto è dolce il ricordo di Gesù, fonte di vera gioia del cuore!" (n. 28).

Nel Getsemani ci sentiremo in singolare sintonia con coloro che giacciono sotto il peso dell'angoscia e della solitudine. Meditando il processo a cui fu sottoposto Gesù, ricorderemo quanti sono perseguitati per la loro fede e a causa della giustizia.

Accompagnando Cristo al Golgota, attraverso la via dolorosa, si leverà fiduciosa la nostra preghiera per chi è gravato nel corpo e nello spirito dal peso del male e del peccato.

Nell'ora suprema del sacrificio del Figlio di Dio, deporremo con fiducia ai piedi della Croce l'anelito che alberga nel cuore di tutti: il desiderio della pace!

Maria Santissima, che ha fedelmente seguito il suo Figlio fin sotto la Croce, ci condurrà, dopo aver contemplato insieme a Lei il volto dolente di Cristo, a godere la luce e la gioia che promanano dal volto splendente del Risorto.

E' questo il mio augurio: che sia un Triduo veramente Santo per vivere una felice e consolante Pasqua!

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua portoghese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Chers Frères et Sœurs,

Nous nous apprêtons à entrer dans le *Triduum* pascal, dont les différents offices liturgiques nous aideront à méditer sur le mystère pascal du Christ. Demain, Jeudi saint, nous contemplerons le Christ serviteur qui, dans le sacrement de l'Eucharistie, a voulu demeurer avec nous, se faisant nourriture pour notre salut. Le Vendredi saint, nous suivrons le Fils unique du Père sur son chemin de Croix, lui dont la vie librement donnée devient Parole définitive de salut pour tout homme. Dans le silence du Samedi saint, nous nous recueillerons avec Marie avant de chanter dans la joie, lors de la veillée pascale et du jour de Pâques, l'action de grâce de l'humanité rachetée par le Christ mort et ressuscité.

Je salue les pèlerins francophones, en particulier l'école Sainte-Marie de Neuilly. Que les jours saints vous aident à fixer votre regard sur le visage du Christ, visage agonisant du Crucifié reflétant toutes les souffrances du monde, mais aussi visage resplendissant du Ressuscité qui ouvre à une espérance renouvelée ! À tous, j'accorde bien volontiers la Bénédiction apostolique.

[00472-03.01] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

In the Easter Triduum beginning tomorrow, we relive the central event of our salvation, the Death and Resurrection of Christ, which reveals the true meaning of human history. On Holy Thursday, Christ gave himself to the Church in the Eucharist, and left us his commandment of love. On Good Friday we recall the tragic events which led to the Redeemer's Death on Calvary, and we adore his Cross as the sign of God's infinite mercy. We proclaim the mystery of a death which gives life! Through the silence of Holy Saturday we wait in prayer with Mary for the glory of the Resurrection, which breaks forth at the Easter Vigil, as we celebrate a new humanity, restored in Christ. During these days, we contemplate the Saviour's face, full of sorrow but radiant with joy. We shall also be close to all who suffer and are persecuted as Jesus was, and we shall lay at his feet our deep desire for peace! May this be for us a truly Holy Week, full of the consolations of Easter!

I warmly greet all the English-speaking pilgrims and visitors here today, especially those from England, Norway and the United States of America. May these holy days be a time of peace for you and your families. May it be a time of peace for the whole world! Happy Easter to you all!

[00473-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

Liebe Schwestern und Brüder!

Ostern, das „Fest der Feste“, erwartet uns. In dieser Heiligen Woche lassen wir uns vom Geheimnis des Leidens, des Todes und der Auferstehung Christi ergreifen. Die andächtige Mitfeier des österlichen Triduums führt uns zu einem tieferen Verstehen der unendlichen Barmherzigkeit Gottes mit den Menschen. Am Gründonnerstag lädt Jesus seine Jünger ein, bei Ihm zu bleiben, zu wachen und zu beten. Schauen wir auf Ihn, Christus den Herrn, der sich für unser Heil am Kreuz geopfert hat: Er führt uns durch den Schmerz des Karfreitags zur Herrlichkeit der Auferstehung am Ostertag.

Mit dieser kurzen Betrachtung grüße ich alle Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache. Insbesondere heiße ich die Gläubigen aus München und aus Neunkirchen in Österreich willkommen. Herzlich lade ich Euch ein, an diesen Tagen der Gnade dem leidenden Antlitz Christi zu begegnen, um mit Ihm zur Osterfreude zu gelangen. Dazu erteile ich Euch und Euren Lieben daheim sowie allen, die mit uns über Radio

Vatikan und das Fernsehen verbunden sind, gerne den Apostolischen Segen.

[00474-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Queridos hermanos y hermanas:

Mañana empieza el Triduo pascual, que hará revivir el misterio central de nuestra salvación, a través de la pasión, muerte y resurrección del Cristo. El Jueves Santo contemplaremos a Cristo en el Cenáculo, donde instituyó el sacerdocio ministerial y la Eucaristía, dejándonos también el mandamiento nuevo, el mandamiento del amor.

El Viernes Santo meditaremos la pasión del Redentor; adorando la Cruz comprenderemos mejor la infinita misericordia de Dios, recordaremos a los perseguidos por su fe y expresaremos el gran deseo de paz. El Sábado Santo, rezando con María, esperaremos el acontecimiento glorioso y gozoso de la Resurrección. La Vigilia Pascual, con sus expresivos ritos, nos introduce en la humanidad nueva, redimida por Cristo.

Saludo con afecto a los visitantes de lengua española, en particular a los Colegios de Barcelona y Bilbao, así como a los niños de Caracas. Al invitaros a vivir intensamente este Triduo Santo, os deseo a todos una ¡feliz Pascua de Resurrección!

Muchas gracias.

[00475-04.01] [Texto original: Español]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua portoghese**

Queridos Irmãos e Irmãs,

Começa amanhã o Tríduo Pascal. Três dias de oração e meditação mais intensa sobre a paixão, morte e ressurreição de Cristo, obedecendo ao desejo que Ele manifestou aos seus discípulos: «Ficai aqui e vigiai Comigo» (Mt 26,38). Com a contemplação destes mistérios, queremos chegar a conhecer mais profundamente a misericórdia divina infinita, que se estende de geração em geração. Na hora suprema do sacrifício do Filho de Deus, colocaremos aos pés da Cruz o anélito que está no coração de todos: o anseio da paz.

Amados peregrinos de língua portuguesa, desejo-vos um Tríduo verdadeiramente Santo para viverdes uma Páscoa feliz e cheia de consolação, como membros da humanidade nova que Cristo ganhou com a sua morte e ressurreição. Com estes votos, dou-vos a minha Bênção Apostólica.

[00476-06.01] [Texto original: Português]

• **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE**◦ **Saluto in lingua croata**◦ **Saluto in lingua ungherese**◦ **Saluto in lingua italiana**◦ **Saluto in lingua croata**

Srdačno pozdravljam učenike Druge jezične gimnazije u Splitu i ostale hrvatske hodočasnike. Dobro došli!

Predragi, slavlje Svetoga Vazmenog Trodnevlja Muke i Uskrsnuća Gospodnjega, koje će početi sutra uvečer, bilo za svakoga od vas posebna prigoda da još više upoznate neizmjernu Božju ljubav prema ljudima.

Svima udjeljem apostolski blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto cordialmente gli Studenti del II Liceo linguistico di Spalato e gli altri pellegrini croati. Benvenuti!]

Carissimi, la celebrazione del Sacro Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore, che avrà inizio domani sera, sia per voi l'occasione particolare di conoscere ulteriormente l'immenso amore di Dio per gli uomini. A tutti imparto la Benedizione Apostolica. Siano lodati Gesù e Maria!]

[00477-AA.01] [Testo originale: Croato]

◦ **Saluto in lingua ungherese**

Szeretettel köszöntöm a magyar zarándokokat, különösképpen Keszthely városa és környéke népes csoportját, Márfi Gyula Érsek Úr vezetése alatt, és a "Helikon" kórust. Isten hozott Benneteket!

Az új harang, amelyet ma megáldunk, hirdesse Krisztus békéjét és az emberek közti egyetértést.

Szívesen adom Rátok apostoli áldásomat.

Dicsértessék a Jézus Krisztus!

[Saluto cordialmente i pellegrini ungheresi, specialmente il gruppo della città di Keszthely e dintorni, sotto la presidenza dell'Arcivescovo Gyula Márfi, e inoltre il coro "Helikon".]

La nuova campana, che benediciamo oggi, esprima la pace di Cristo e la concordia tra gli uomini. Vi imparto volentieri la Benedizione Apostolica. Sia lodato Gesù Cristo!]

[00478-AA.01] [Testo originale: Ungherese]

◦ **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana. Auguro a ciascuno di vivere con intensa partecipazione il Triduo Pasquale, per celebrare con più salda fede il mistero della morte e risurrezione di Cristo.

Il mio pensiero va ora ai *giovani*, ai *malati* e agli *sposi novelli*, ai quali formulo uno speciale augurio pasquale.

A voi, cari *giovani*, auguro di non avere paura a seguire Cristo, anche quando vi invita a percorrere con lui la via difficile della croce. A voi, cari *malati*, la meditazione della Passione di Gesù, mistero di sofferenza trasfigurata dall'amore, rechi conforto e consolazione. E in voi, cari *sposi novelli*, la morte e la risurrezione del Signore rinnovi la gioia e l'impegno del vostro patto nuziale.

[00479-01.01] [Testo originale: Italiano]
